



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI  
Corso d'Italia, 38  
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2021-2027 – LETTERA N° 13

Roma, 15 settembre 2024

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Ricevete il nostro saluto fraterno dalla Casa Generalizia in Roma. Vi scriviamo al termine del recente incontro trimestrale del Definitorio, svoltosi dal 4 al 14 settembre. In questi giorni ricorrono esattamente tre anni dall'ultimo Capitolo Generale del 2021 ed entriamo quindi nella seconda parte del sessennio. In questo tempo abbiamo potuto toccare la ricchezza e la complessità della situazione della nostra famiglia in varie parti del mondo, e sentiamo intensamente le sfide e le speranze del momento presente. Ringraziamo il Signore per il cammino percorso e gli chiediamo di accompagnarci e illuminarci per continuare a svolgere il nostro servizio all'Ordine secondo la sua volontà. Ringraziamo tutti i membri del Carmelo Teresiano, frati, monache e laici, per l'accoglienza e la collaborazione riservata alle iniziative e decisioni del Definitorio, e vi chiediamo di continuare a pregare con fiducia il Signore per noi e per l'intero Ordine.

Nel nostro servizio e nella nostra preghiera teniamo presenti in modo speciale i nostri fratelli e sorelle che attraversano momenti di difficoltà di qualsiasi tipo. Sono molte le comunità che attualmente si trovano in contesti segnati da guerre, persecuzioni, tensioni politiche o sociali, difficoltà economiche, ecc. A tutte loro vogliamo esprimere la nostra vicinanza e il nostro interessamento. Ringraziamo per la generosità verso quei luoghi, conventi e monasteri per i quali abbiamo chiesto un aiuto finanziario, ricevendo una risposta molto generosa da parte vostra.

### **Il programma del sessennio**

Come di consueto, nella riunione del Definitorio si è ampiamente dialogato sui temi che costituiscono il centro privilegiato di attenzione per l'Ordine in questo sessennio.

#### *Identità carmelitano-teresiana*

Non dimentichiamo le parole di Papa Francesco rivolte ai partecipanti al Capitolo Generale 2021: “Non dovete imitare la missione di altri carismi, ma essere fedeli al vostro, per dare al mondo ciò che il Signore ha donato a voi per il bene di tutti, cioè l'acqua viva della contemplazione ... Cari fratelli, l'armonia tra questi tre elementi: amicizia con Dio, vita fraterna e missione, è una meta affascinante, capace di motivare le vostre scelte presenti e future”.

L'approfondimento e l'aggiornamento della nostra identità carmelitano-teresiana è un obiettivo permanente che segna il nostro discernimento. La Dichiarazione sul carisma approvata dal Capitolo Generale continua ad essere un importante punto di riferimento per tutto l'Ordine. Vivere il nostro carisma in modo incarnato in ogni luogo in cui ci troviamo è il modo concreto di rispondere alla chiamata a servire Dio e la Chiesa.

### *La formazione*

Affinché il carisma che abbiamo ricevuto rimanga attuale e porti frutti rinnovati nel futuro, è essenziale una buona formazione iniziale e permanente. È imprescindibile un coinvolgimento dell'intero Ordine per offrire il necessario discernimento e la migliore iniziazione possibile ai nuovi candidati che si sentono chiamati dal Signore a far parte della nostra famiglia religiosa.

Uno ausilio concreto nel processo formativo è la *Ratio Institutionis*, che comprende elementi teorici e pratici per la formazione iniziale in tutto l'Ordine. In questo momento, stiamo avanzando nel processo di aggiornamento del testo. La prima bozza, preparata dalla Commissione internazionale, è stata recentemente inviata a tutte le Circostrizioni per essere valutata e arricchita. Con i contributi che arriveranno e con il lavoro di revisione che la Commissione e il Definitorio continuano a svolgere, potremo disporre nei prossimi mesi di una buona guida per la formazione iniziale.

Abbiamo discusso alcune questioni specifiche legate alla formazione. Nei nostri dialoghi abbiamo evidenziato la necessità di un buon discernimento iniziale e nelle diverse tappe della formazione, e la necessità di accompagnare da vicino i primi anni dei giovani che terminano la formazione con la professione solenne o l'ordinazione. Nel Collegio Internazionale di Roma sta iniziando il nuovo anno scolastico con la comunità formativa rinnovata, che avevamo già annunciato nella nostra lettera di giugno, e con l'inserimento di nuovi studenti provenienti da diverse parti del mondo. Abbiamo condiviso anche informazioni e impressioni sul secondo Noviziato, che sempre più si svolge congiuntamente nelle diverse regioni dell'Ordine (India, Africa anglofona, Africa francofona, Europa, America Latina...); l'esperienza di collaborazione interprovinciale in questo campo è valutata molto positivamente. Un'altra iniziativa molto apprezzata è stata l'incontro europeo degli Studenti tenutosi nella seconda metà agosto a Lisieux.

### *Vita intellettuale*

Quanto all'ambito culturale e intellettuale, la Facoltà Teologica del Teresianum continua a lavorare su nuove proposte per arricchire l'offerta accademica e per offrire un servizio più qualificato agli studenti. Per quanto riguarda la comunità dei professori, abbiamo nominato Superiore il P. Denis Chardonens (Avignone-Aquitania) e primo Consigliere il P. Łukasz Strzyż-Steinert (Germania). Ringraziamo di cuore P. Albert Wach (Cracovia) e P. Innocent Hakizimana (Congo) per il servizio che hanno prestato in questi ultimi anni. Abbiamo anche nominato P. Ignatious Kunnumpurathu (Malabar) Superiore della comunità di Specializzazione del Seminarium Missionum, mentre P. Joemon Olattupurath (Manjummel) continua ad essere Socio ed Economo della comunità.

Nel CITEs di Avila si è appena svolto il Secondo Congresso Internazionale su Teresa di Lisieux e sta iniziando il nuovo anno accademico. Insieme al Master in Mistica e Scienze Umane, il Centro continua a offrire molteplici attività legate alla mistica e alla spiritualità. Quanto agli altri Centri, segnaliamo il nuovo Diploma in Spiritualità Cristiana (online) organizzato dal Jyotir Bhavan, della Provincia di Manjummel (India).

Come previsto, il gruppo di riflessione sulla vita intellettuale dell'Ordine ha tenuto il suo terzo incontro alla fine di giugno, questa volta al Teresianum di Roma. Una delle iniziative che sta portando avanti è l'organizzazione di un Congresso internazionale su san Giovanni della Croce e la mistica, previsto per l'anno 2026. Il P. Generale, da parte sua, invierà una lettera all'Ordine sulla vita intellettuale in occasione della festa di Santa Teresa di Gesù.

### *Pastorale giovanile*

Il P. Generale e il Definitorio confermano la volontà di promuovere il lavoro con i giovani in tutto il mondo. È in corso una consultazione con i religiosi più direttamente coinvolti nella pastorale giovanile nelle diverse Circoscrizioni, per raccogliere idee e possibili iniziative. Parallelamente, si sta preparando l'accoglienza dei partecipanti al Giubileo dei Giovani che si svolgerà a Roma dal 28 luglio al 3 agosto, nel contesto dell'Anno Giubilare 2025 (per informazioni più specifiche e per l'iscrizione, è stato abilitato un indirizzo email: [carmelforyouth@proton.me](mailto:carmelforyouth@proton.me)).

### *Anniversari*

Per quanto concerne gli anniversari di Teresa di Lisieux, prosegue il programma di rilettura dei testi della Santa, quest'anno con brani scelti dei Manoscritti B e C. Le schede con i testi e i suggerimenti per la lettura e il dialogo comunitario si trovano nel sito della Casa Generalizia, insieme ai video di riflessione per ciascuna scheda (<https://www.carmelitaniscalzi.com>). Sono già in preparazione le schede per l'anno 2025, primo centenario della canonizzazione di Teresa.

Allo stesso tempo, non dimentichiamo che si avvicina l'anno sanjuanista 2026, che segna il 300° anniversario della canonizzazione di san Giovanni della Croce e il 100° anniversario della sua dichiarazione come Dottore della Chiesa. La Provincia Iberica sta preparando diverse celebrazioni e attività. Esortiamo tutte le Circoscrizioni ad approfittare di quest'anno per approfondire la conoscenza della vita e della dottrina di Giovanni della Croce e per rinnovare la sua presenza nella nostra vita come maestro e modello.

### *Vita mariana*

Il 16 luglio scorso, festa della Vergine del Carmelo, i Superiori Generali dei Carmelitani e dei Carmelitani Scalzi hanno inviato una lettera congiunta dal titolo "In Maria un'aurora di speranza: pregare in Maria". Manteniamo il desiderio di rivitalizzare la vita mariana nel Carmelo, convinti, come si legge nella lettera sopra citata, che "la vicinanza a Maria e l'intimità con Lei sono sempre state nella nostra famiglia carmelitana fonte di rinnovamento e fecondità e hanno aperto piste che ci guidano nella notte e ci rafforzano nei momenti di crisi".

Nelle prossime settimane sarà distribuita a tutto l'Ordine (frati, monache e laici) un'inchiesta su vari aspetti della vita mariana, preparata dai religiosi di Fatima (Portogallo) in coordinamento col Definitorio. Si tratta di conoscere lo stato della vita mariana dell'Ordine oggi, per proporre iniziative che contribuiscano al rinnovamento di questo pilastro del nostro carisma. Il questionario è suddiviso in quattro sezioni, relative al carisma, alla pastorale della spiritualità, alla mariologia e alla dimensione devozionale. Vi invitiamo a rispondere a tale questionario.

### **Visite pastorali**

Nei mesi di luglio e agosto sono state effettuate quattro Visite pastorali. Il Definitorio ha ascoltato e valutato le relazioni dei Visitatori e ha preparato alcuni suggerimenti e decisioni per ciascuna Circoscrizione.

### *Zambia*

P. Philbert ha visitato la missione dello Zambia, affidata alla Provincia di Manjummel, dal 1° al 15 luglio. Negli ultimi giorni era presente anche il P. Generale. La missione è iniziata nel 2014, su richiesta del vescovo della diocesi di Chipata. Attualmente consta di due comunità.

La comunità di Chamilala, composta da tre religiosi, serve la parrocchia locale e diverse stazioni parrocchiali, alcune delle quali di difficile accesso. È una zona remota e povera, con pochi cristiani. La seconda comunità è stata aperta nel 2017 a Mwanjawanthu, a circa 300 km dalla precedente, in una zona un po' meno isolata e con un maggior numero di cristiani. Anch'essa è costituita da tre frati. Oltre ad occuparsi della pastorale parrocchiale, è casa di accoglienza vocazionale e per gli aspiranti. Nelle tappe successive, i candidati continuano la loro formazione in Tanzania. Il vescovo della diocesi di Lusaka ha offerto una nuova parrocchia nella capitale, il che implicherebbe l'apertura di una terza comunità in Zambia. A tal fine, la Provincia di Manjummel spera di poter inviare più religiosi nei prossimi mesi.

Dobbiamo ammirare ed essere grati per l'intensa ed impegnativa attività missionaria svolta dai religiosi in Zambia in condizioni difficili. Chiediamo al Signore che benedica e accompagni il consolidamento della presenza del carisma carmelitano nel Paese.

### *Fiandre*

P. Christophe-Marie ha effettuato la Visita pastorale alla Semiprovincia delle Fiandre dal 2 al 24 luglio; il P. Generale ha partecipato personalmente alla conclusione della Visita. La presenza dell'Ordine in Belgio risale al 1610; nel 1617 fu istituita la Provincia Flandro-Belga, che nel 1761 venne divisa nelle Province di Fiandre e di Brabante. Le Fiandre hanno avuto in passato un forte dinamismo missionario. Negli ultimi anni l'attuale Semiprovincia ha conosciuto un notevole calo numerico, e conta attualmente 17 professi solenni e 2 novizi, oltre a 5 religiosi fuori comunità. L'età media è attorno ai 70 anni. La Semiprovincia ha 4 comunità, 3 nelle Fiandre e una in Svezia, dove esercita anche il ministero episcopale il cardinale Anders Arborelius. Le Carmelitane Scalze possiedono 6 comunità nelle Fiandre, una in Danimarca e una in Svezia. Per quanto riguarda il Carmelo Secolare, esistono comunità nelle Fiandre, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia e Lettonia.

La comunità di Bruges (7 religiosi) è una casa di accoglienza vocazionale e di postulando, ma anche casa di accoglienza per ospiti. Il programma "Vieni e vedi" ha portato segnali di speranza con i due novizi attuali. La comunità di Gand (3 religiosi) è la casa provinciale, sede delle edizioni e centro di spiritualità ("Het Ruspunt"). La comunità di Berchem (4 religiosi) presta servizio nella parrocchia Santa Teresa, tuttavia il suo futuro è incerto. La comunità di Tågarp-Norraby, in Svezia (3 frati), segue uno stile di vita semi-eremitico. Le comunità mantengono la fedeltà all'orazione in comune. In una società fortemente secolarizzata, le attività si concentrano sulla pastorale carmelitana, soprattutto con l'accoglienza di persone in cammino di ricerca.

Tenendo conto della realtà dei religiosi, abbiamo suggerito di rafforzare il più possibile le comunità di Bruges, Gand e Tågarp-Norraby. Per quanto riguarda la formazione dei candidati, è conveniente avvalersi della collaborazione di altre Circoscrizioni. Con il desiderio di accompagnare da vicino i religiosi in questa tappa, il Definitorio ritiene opportuno modificare lo Statuto della Circoscrizione in quello di Commissariato, per il quale si prepareranno gli Statuti particolari e verranno effettuate le relative nomine.

### *America Centrale*

Dal 1° luglio al 31 agosto, P. Martín ha effettuato la Visita pastorale alla Provincia dell'America Centrale. Il P. Generale è stato presente nella fase conclusiva della Visita. L'attuale presenza dell'Ordine nella regione è iniziata con l'attività missionaria delle ex-Province di Aragón-Valencia, arrivata in Nicaragua nel 1950, e di Navarra, che inaugurò la sua attività in Guatemala nel 1953. La Provincia dell'America Centrale è stata eretta nel 1997 ed è presente in 6 paesi: Guatemala, El Salvador, Nicaragua, Honduras, Costa Rica e Panama. La Provincia annovera 46 professi solenni (41 nelle comunità della Provincia, 1 in Messico, 2 a Roma al

servizio dell'Ordine e 2 vescovi), 15 professi temporanei e 5 postulanti. Le comunità sono 11 in totale: di queste, 8 hanno una responsabilità parrocchiale, due sono case di formazione e una è casa di spiritualità. Allo stesso tempo, 8 case ospitano le Scuole "Estepre" (Scuole Teresiane di Promozione Spirituale), un'interessante iniziativa per promuovere la spiritualità carmelitana.

Nel territorio della Provincia sono presenti 6 comunità di Carmelitane Scalze e circa 250 membri del Carmelo Secolare. Notevole è anche la presenza di Istituti religiosi femminili aggregati all'Ordine, alcuni dei quali nati nella regione.

La Provincia dell'America Centrale ha quattro caratteristiche che la distinguono; la storia recente come Provincia, la multiculturalità, una doppia tradizione (missionaria e conventuale) e l'accento teresiano. La forza più grande della Provincia è la fraternità, favorita da elementi come l'impegno personale dei religiosi nella vita comunitaria, la diversità culturale, gli incontri provinciali e le attività comunitarie del lunedì. Bisogna continuare a crescere nella fraternità, come pure nell'esperienza della preghiera secondo il nostro carisma, evitando che l'attività pastorale diventi un intralcio alla preghiera comunitaria.

Sia il Noviziato che la Teologia sono interprovinciali, con la partecipazione delle Province del Messico e dell'America Centrale, del Commissariato dei Caraibi e della Delegazione del Venezuela; essi hanno elaborato congiuntamente gli statuti per orientare la formazione iniziale, consapevoli della necessità di intensificare la formazione dei formatori.

La Provincia ha intrapreso un cammino di ristrutturazione comunitaria, anche se la sfida di configurare comunità con un numero sufficiente di religiosi rimane attuale. Si avverte l'esigenza di elaborare un progetto provinciale decennale, organizzato per tappe e con revisioni periodiche. È anche iniziato il dialogo tra la Provincia dell'America Centrale, il Commissariato dei Caraibi e la Delegazione del Venezuela sulla riconfigurazione della mappa delle presenze proposta dal Definitorio.

Nell'assemblea finale della Visita, alla presenza del P. Generale, si è deciso di cedere temporaneamente il convento di Managua (Nicaragua) alla diocesi, dato che la situazione politica non facilita l'ingresso dei religiosi nel Paese. Anche se si era dialogato sul possibile ingresso di frati con l'aiuto del cardinale e alcuni si erano offerti di andare, l'assemblea, prendendo atto delle condizioni poste dal governo, non ha voluto sottomettersi a tali condizioni.

### *Malawi*

P. Jean-Baptiste ha visitato la Delegazione Provinciale del Malawi, della Provincia di Navarra, dal 2 al 21 luglio. Il P. Generale è stato presente nell'assemblea al termine della Visita, accompagnando l'inizio del noviziato di alcuni giovani, la professione temporanea di due fratelli e l'ordinazione di altri due. La presenza nel Paese iniziò nel 1963. Attualmente sono presenti cinque comunità: due case di spiritualità, due parrocchie e una casa di formazione (postulato-Filosofia). Esse gestiscono anche un asilo nido e una scuola elementare. Nella Delegazione i professi solenni sono 17, di cui 1 del Commissariato del Congo e 1 di Navarra; fuori dalla Delegazione ce ne sono 2 in Spagna e 1 in Italia. Il nostro fratello George Tambala è arcivescovo di Lilongwe. I professi temporanei sono 9, i novizi 2 e i postulanti 15. In Malawi c'è una comunità di Carmelitane Scalze, ed è presente anche il Carmelo Secolare.

I frati vivono in fraternità e trasmettono il nostro carisma attraverso i loro diversi servizi alle Chiese locali. La formazione iniziale è interprovinciale: il Malawi invia i suoi studenti di Teologia a Morogoro (Tanzania, Provincia di Karnataka-Goa), e da parte sua accoglie i novizi del Kenya (Provincia di Washington).

Nell'assemblea finale della Visita, i religiosi sono stati esortati ad una crescita responsabile in aspetti quali l'economia, la trasparenza, la gestione responsabile, la collaborazione, la sinodalità, la corresponsabilità nella vita e nell'apostolato. È auspicabile che si progredisca nel

coordinamento, pianificazione e monitoraggio dei progetti nella Delegazione e nelle comunità. I progetti di sviluppo devono essere preparati e programmati secondo le necessità, e seguiti dalla loro esecuzione fino alla rendicontazione mediante rapporti ben elaborati, sotto l'autorità del Consiglio della Delegazione Provinciale e la vigilanza del Superiore Provinciale, secondo gli statuti. Sarà bene anche rafforzare il dialogo e la fiducia tra la Provincia madre e la Delegazione.

### *Altre Visite*

P. Roberto Maria ha riferito della Visita effettuata alla comunità di Empoli (Italia), della Provincia di Karnataka-Goa. Essa è costituita da tre religiosi, che servono una parrocchia e collaborano nella pastorale ospedaliera.

Questa è una delle presenze cui fu concesso un permesso temporaneo di presenza fuori dal territorio della propria Provincia, fino all'anno 2026. In ogni caso specifico, sta continuando il dialogo tra la Provincia di origine, la Provincia locale e il Definitorio per andare verso una regolarizzazione di queste presenze più conforme alla lettera e allo spirito delle nostre leggi.

### **La vita delle Circoscrizioni**

Il Definitorio desidera seguire con sollecitudine e attenzione la vita delle Circoscrizioni e accompagnarle fraternamente nel loro cammino. Affinché le Visite pastorali siano più fruttuose, chiediamo a tutte le Circoscrizioni di inviare, un anno dopo la visita, una relazione sull'applicazione degli orientamenti e delle determinazioni inviate dal Definitorio. In alcuni casi la Visita resta aperta per seguire più da vicino la situazione.

Tra i temi specifici della vita delle Circoscrizioni che abbiamo trattato nel nostro incontro, menzioniamo i seguenti:

- In Israele, le nostre comunità di frati e monache vivono in modo relativamente normale, in mezzo alla tensione bellica della regione. I pellegrinaggi si sono notevolmente ridotti. Per vari motivi, recentemente si sono verificati alcuni cambiamenti riguardanti i religiosi a servizio della Delegazione. Prosegue la preparazione dei progetti di ripristino del Wadi es-Siah, secondo il ritmo consentito dalle molteplici e complesse procedure richieste.
- Abbiamo commentato l'evoluzione del Commissariato di Lombardia, recentemente creato, e delle sue presenze in Camerun. Il Definitorio ha approvato gli Statuti della comunità di Monza (Italia), che sarà gestita come casa interprovinciale dal Commissariato di Lombardia e dalla Provincia di Venezia.
- Per il Commissariato del Cile, abbiamo nominato P. Cristhian Ogueda come Commissario, P. Leonel Cenicerros (Messico) come primo Consigliere e P. Emilio Hadad (Messico) come secondo Consigliere.
- Su richiesta del Commissariato del Congo, abbiamo accettato l'inizio di una nuova presenza in Gabon.
- Su richiesta della Provincia Anglo-Irlandese, abbiamo accettato il trasferimento del Noviziato a Termonbacca (Derry, Irlanda del Nord).
- Abbiamo dato il via libera alla ristrutturazione, proposta dal vescovo, di alcuni servizi di tipo parrocchiale a La Réunion (Commissariato del Madagascar).
- Su richiesta delle rispettive Province, abbiamo approvato l'erezione canonica delle case del Mount Carmel Ashram a Irumbakacholai (Palakkad, Kerala, India, della Provincia di Manjummel), Muvattupuzha (Ernakulam, Kerala, della Provincia di

Malabar), nonché della casa di Noviziato a Malaybalay City e della casa provinciale a Quezon City (della Provincia delle Filippine).

- Abbiamo ricevuto alcune richieste di aiuto finanziario, alle quali verrà data risposta individualmente.

### **La Curia generale**

Il Procuratore generale, P. Juan David Noguera, ha aggiornato i dati sui processi aperti a diverso titolo dinanzi ai dicasteri vaticani, riguardanti religiosi dell'Ordine. Ha anche riferito su altre questioni relative al governo generale e alle varie Circoscrizioni.

Ricordiamo che, secondo le nostre Costituzioni, "il Procuratore generale ha il compito di trattare le pratiche dell'Ordine presso la Sede Apostolica, alle dipendenze del Preposito o del Definitorio, secondo la natura del caso" (CC 190). Per questo motivo, il Procuratore presenta periodicamente al Definitorio una relazione dettagliata sullo stato delle questioni in corso nei diversi dicasteri vaticani, in particolare sui casi da risolvere relativi a religiosi in situazione irregolare. Parimenti mantiene i necessari contatti con i Superiori Maggiori delle varie Circoscrizioni dell'Ordine e con i monasteri e le Federazioni delle Carmelitane Scalze, per aiutarli a preparare i documenti necessari per le varie pratiche o fascicoli da presentare, nonché per dare un consiglio in questioni giuridiche.

P. Marco Chiesa, Postulatore generale, ha illustrato le ultime novità sulle cause di beatificazione e canonizzazione che sta seguendo. Ha inoltre informato il Definitorio sul processo di ricognizione del corpo di Santa Teresa di Gesù, in corso di realizzazione. Come ampiamente riportato dai mezzi di comunicazione, la prima fase ad Alba de Tormes si è conclusa e ora gli specialisti proseguiranno in Italia l'analisi scientifica dei campioni prelevati. Le conclusioni dettagliate del processo saranno annunciate a tempo debito. Nel frattempo, verranno intraprese le azioni necessarie per garantire la migliore conservazione possibile delle spoglie della Santa.

P. Paolo De Carli, Economo generale, ha presentato la situazione economica della Casa Generalizia al termine del primo semestre, che non presenta variazioni di rilievo. Esprimiamo la nostra gratitudine per i contributi ricevuti dalle diverse Circoscrizioni dell'Ordine, come anche dai monasteri delle monache. Tra i temi più significativi ci sono i fondi per la formazione iniziale e per l'aiuto ai monasteri bisognosi, e le collette aperte per Ucraina, Siria e Burkina Faso.

### **Le Carmelitane Scalze**

Con P. Rafał Wilkowski, Segretario per le Monache, e il Vice-Segretario, P. Juan Pablo Patiño, abbiamo discusso alcuni aspetti relativi alle Carmelitane Scalze. L'argomento principale in questo momento è la revisione delle Costituzioni (1991). Dopo l'intensa e fruttuosa esperienza dell'incontro tenutosi a Nemi nello scorso mese di aprile con le rappresentanti di Federazioni e Associazioni di tutto il mondo, il percorso prosegue con nuove tappe.

Come deciso nella suddetta assemblea, è stata effettuata una consultazione presso tutte le Federazioni in vista della costituzione di una Commissione internazionale di lavoro. Dopo aver ricevuto tutte le proposte, il P. Generale ha provveduto a nominare la Commissione, sulla base dei nomi che hanno riscosso maggior consenso e cercando di assicurare la maggiore rappresentatività possibile. La Commissione sarà composta dalle nove monache seguenti:

- Rose Mary of the Trinity (Rosemary Efeti Matute), Buea (Camerun)
- Mary Elizabeth of the Trinity (Mary Elizabeth Goeckel), Loretto (Stati Uniti d'America)

- Lucía de la Cruz (Lucía Alliende Estévez), Santiago/San José (Cile)
- María Silvia de la Misericordia de Dios (Silvia Alejandra Becerra), Córdoba (Argentina)
- Agustina of the Mother of God (Agustina Rosalia Zewet), Yakarta (Indonesia)
- Anjali Charles of the Holy Trinity (Anne Jose), Kolayad (Kerala, India)
- Christine de Jésus (Christine Morel), Le Havre (Francia)
- Gema de la Cruz (Gema Juan Herranz), Puçol (Spagna)
- Veronica Teresia Elia a Spiritu Sancto (Veronique Reincke), Aufkirchen (Germania)

Faranno parte della Commissione, sebbene senza diritto di voto, anche P. Rafał Wilkowski e P. Juan Pablo Patiño. A breve inizieranno i contatti tra i membri della Commissione per stabilire dinamica e itinerario del processo di revisione. La Commissione deciderà le modalità di lavoro; in ogni caso il futuro testo costituzionale sarà sottoposto alla valutazione e ai suggerimenti delle comunità, e dovrà ottenere il consenso della maggioranza di esse prima di essere presentato al Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che ha la facoltà di approvarlo.

Abbiamo inoltre analizzato la situazione specifica di alcuni monasteri che per vari motivi necessitano di particolare attenzione. Se è vero che continuano a verificarsi soppressioni di comunità, vale anche la pena di sottolineare che dall'inizio di quest'anno hanno ricevuto l'erezione canonica le comunità di Gospić (Croazia), Fahefa (Tonga), Dongducheon (Corea del Sud) ed Eroode (Thamarassery, India).

## **Il Carmelo Secolare**

P. Ramiro Casale, Delegato per l'Ordine Secolare, ha riferito sulla preparazione dell'incontro mondiale del Carmelo Secolare previsto nel mese di luglio 2026 ad Avila. Ha anche parlato degli incontri da lui avuti negli ultimi mesi con le comunità OCDS in diversi luoghi del mondo (precisamente: in Nigeria, Paesi Bassi, Porto Rico, Miami e Boston). Allo stesso modo, ha illustrato i progressi nell'elaborazione del nuovo Rituale dell'Ordine Secolare, che il Postulatore generale sta trasmettendo al Dicastero per il Culto Divino. Abbiamo discusso su alcune questioni giuridiche dell'Ordine Secolare.

Il Definitorio ha accettato l'aggregazione ufficiale all'Ordine delle Suore Oblate di Santa Teresa di Gesù Bambino, congregazione iniziata nel 1929 nel nord della Francia. È stata rinnovata anche l'aggregazione all'Ordine delle Alleate Carmelitane Trinitarie (Messico), dopo il cambio di nome della Congregazione.

Prima di concludere il nostro incontro, abbiamo rivisto il calendario dei prossimi mesi, con particolare attenzione alle Visite pastorali pendenti. Tra la fine del 2025 e la metà del 2026 si svolgeranno i Capitoli provinciali e all'inizio di settembre 2026 si terrà il Definitorio Straordinario con la partecipazione dei nuovi Superiori Maggiori. Si prevede di tenerlo in Messico e avrà l'obiettivo di preparare il Capitolo Generale del 2027 e di offrire ai Provinciali indicazioni e materiali per un migliore esercizio del loro servizio alle Circoscrizioni. Abbiamo anche ricevuto informazioni sul tradizionale incontro ALACAR tra Carmelitani e Carmelitani Scalzi, previsto dal 20 al 25 ottobre 2025 in Brasile.

Infine, abbiamo ricordato che il 29 settembre Anna di Gesù sarà beatificata a Bruxelles, in una celebrazione presieduta da Papa Francesco e con la partecipazione del Generale, P. Miguel Márquez Calle, e del Postulatore generale, P. Marco Chiesa. Invochiamo per tutto l'Ordine l'intercessione della nuova Beata, alla quale san Giovanni della Croce diceva che "se è vero



che a Vostra Reverenza manca la pratica della teologia scolastica, mediante la quale si intendono le verità divine, non le manca quella della mistica, che si conosce per amore, nel quale le cose non solo si conoscono, ma insieme si gustano” (Cantico spirituale B, prol., 3).

Dopo queste sessioni di lavoro, il Definitorio avrà tre giorni di convivenza, riflessione e dialogo per scambiare impressioni sui tre anni del sessennio già trascorsi e per orientare il nostro servizio nel tempo rimanente. Vi siamo grati per la vostra preghiera che ci aiuta a vivere sempre attenti ai bisogni dell’Ordine e alla volontà di Dio.

#### Fraternamente

P. Miguel Márquez Calle, Generale

P. Agustí Borrell i Viader

P. Pius James D’Souza

P. Philbert Namphande

P. Roberto Maria Pirastu

P. Christianus Surinono

P. Martín Martínez Larios

P. Christophe-Marie Baudouin

P. Jean-Baptiste Pagabeleguem